

LEGGE (8 AGOSTO 1995 n.341 art.9

Innovazione tecnologica nel settore del commercio

Principali riferimenti normativi

Delibera CIPE 8 maggio 1996

Obiettivi generali Miglioramento del livello tecnologico e organizzativo delle imprese del commercio

Area di applicazione: Zone depresse

Soggetti beneficiari: Imprese commerciali

Tipologia delle iniziative ammissibili: Investimenti per l'innovazione tecnologica.

Natura e misura dell'incentivo: conto capitale commisurato alla intensità di aiuto

Spese ammissibili: acquisizione hardware e software, etc..

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Capitolo amministrato 7420

Leggi di riferimento n. 341/95 art. 9

Modifiche intervenute nel 2003

Autorizzazioni complessive (importo 2000/2003):

Situazione a tutto il 31.12.2003

autorizzazioni a tutto il 31.12.2003:	
impegni assunti a tutto il 31.12.2003:	milioni di € 20,66
pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2003:	milioni di € 31,76
economie a tutto il 31.12.2003:	
residui a tutto il 31.12.2003:	
perenzioni a tutto il 31.12.2003:	

**Situazione relativa al singolo anno
esercizio 2003**

autorizzazioni nel 2003:	
impegni assunti nel 2003:	
pagamenti effettuati nel 2003:	milioni di € 3,29
economie nel 2003:	
residui propri nel 2003:	
residui di stanziamento nel 2003:	
perenzioni nel 2003:	

esercizio 2004

impegni assunti nei primi sei mesi:	
pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	
impegni previsti per i successivi sei mesi:	
pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	

LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N. 662, ART. 2

Misure di razionalizzazione della finanza pubblica

Patti territoriali

Principali riferimenti normativi

- Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, commi 203 e seguenti;
- Delibera CIPE del 21 marzo 1997;
- Comunicato del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica pubblicato nella G.U.R.I del 29/7/98;
- Delibera CIPE dell'11/11/98 concernente l'estensione al settore agricolo degli strumenti della programmazione negoziata e relativo D.M. di attuazione del 1 dicembre 1999, integrato in data 22 dicembre 1999;
- Circolari MICA pro tempore vigenti alla data di presentazione del patto all'istruttoria bancaria;
- Regolamenti CEE n. 950/97, n. 951/97, n. 867/90 e n.2468/98;
- Decisione della commissione CEE 94/173/CE del 22 marzo 1994;
- Delibera CIPE 22 giugno 2000, n. 69 pubblicata sulla G.U.R.I n. 195 del 22 agosto 2000;
- Decreto del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 320 del 31 luglio 2000 pubblicato nel supplemento della G.U. n. 182/L del 7 novembre 2000;
- Circolare del Ministero delle Attività Produttive del 18 febbraio 2002 n. 1.178.517;
- Disciplinare, previsto dall'art. 2 del citato DM 320/2000, approvato con decreto 4 aprile 2002 n. 115374, e successive modifiche ed integrazioni.

Operatività esaurita: no

Obiettivi generali: favorire lo sviluppo delle attività produttive mediante la realizzazione di programmi agevolati e di interventi infrastrutturali promossi da enti locali, parti sociali, altri soggetti pubblici operanti a livello locale e soggetti privati, in accordo con le linee generali della programmazione regionale. Il Patto territoriale non può prevedere, a valere sulle risorse destinate dal CIPE, l'utilizzo di somme superiori a 51,65 milioni di euro (100 miliardi di lire)

Area di applicazione: tutto il territorio nazionale, fermo restando che le risorse destinate dal CIPE sono riservate ai Patti attivati nelle aree depresse ammissibili agli interventi dei fondi strutturali, obiettivi 1, 2 e 5b, nonché nelle aree rientranti nelle fattispecie dell'art. 92.3.c del Trattato di Roma.

Soggetti beneficiari: imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, operanti nei settori dell'industria, agroindustria, servizi, turismo, agricoltura e pesca nonché interventi nel settore dell'apparato infrastrutturale, tra loro integrati.

Tipologia delle iniziative ammissibili:

- a) iniziative imprenditoriali: nuovo impianto, ampliamento, ammodernamento, riattivazione, ristrutturazione, riconversione, trasferimento;
- b) interventi infrastrutturali: opere funzionalmente connesse alla realizzazione e allo sviluppo degli investimenti, ferme restando le limitazioni in ordine alla natura, alla finalità ed alle caratteristiche delle infrastrutture stesse nonché all'entità percentuale ammissibile rispetto al finanziamento globale del Patto.

Natura e misura dell'incentivo:

- a) iniziative imprenditoriali: contributo in conto capitale commisurato agli investimenti ammissibili e calcolato in ESN e/o in ESL, tenuto conto delle misure massime consentite dall'UE in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa;
- b) interventi infrastrutturali: a totale carico delle risorse CIPE (Patti di I generazione) o delle risorse messe a disposizione della finanza del Patto dalla Regione e/o dagli organismi pubblici incaricati all'attuazione dei progetti stessi.

Spese ammissibili:

- a) iniziative imprenditoriali: progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, suolo aziendale, oneri di urbanizzazione, opere murarie e assimilate, infrastrutture specifiche aziendali, macchinari, impianti, attrezzature, programmi informatici, brevetti (per talune categorie di impresa esistono limitazioni agevolative);
- b) interventi infrastrutturali: lavori a misura, a corpo e in economia, rilievi, accertamenti e indagini, allacciamenti di pubblici servizi, acquisizione aree o immobili, imprevisti e spese generali. L'onere complessivo non deve superare il 30% delle risorse del Patto.

LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N. 662 – ART. 2

Misure di razionalizzazione della finanza pubblica

Accordi di programma

Principali riferimenti normativi

Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, comma 203, lettera c)

DPCM 30 marzo 1995

DPCM 30 dicembre 1997

D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300

DM 31 luglio 2000, n. 320

Delibera CIPE 22 novembre 1994

Delibera CIPE 21 marzo 1997, punto 1

Delibera CIPE 9 luglio 1998

Delibera CIPE 15 febbraio 2000

Delibera CIPE 22 giugno 2000

Operatività esaurita: si

Obiettivi generali: ai sensi dell'art. 2, comma 203, lettera c), della legge n. 662/1996, si intende per accordo di programma l'accordo con enti locali ed altri soggetti pubblici e privati promosso dagli organismi di cui alla lettera b) dello stesso articolo (amministrazione centrale, regionale o delle province autonome), in attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati. Nell'ambito del trasferimento dal Ministero dell'economia e delle finanze al Ministero delle attività produttive delle competenze riguardanti l'intera programmazione negoziata, sono state attribuite alla Direzione le competenze relative al completamento degli interventi rientranti negli accordi di programma "Bagnoli" e "Val Basento".

Area di applicazione: Campania e Basilicata (accordi di programma "Bagnoli" e "Val Basento").

Soggetti beneficiari: Enti regionali, territoriali e locali

Tipologia delle iniziative ammissibili: infrastrutture varie, oltre ad alcuni interventi ex l. 64/1986 per l'accordo "Val Basento"

Natura e misura dell'incentivo: finanziamento a totale carico dello Stato a gravare su fondi vari (ex Agensud).

Spese ammissibili: infrastrutture (oltre a rinvenienze ex l. 64/1986 nel campo delle agevolazioni industriali limitatamente a "Val Basento")

LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N. 662 – ART. 2

Misure di razionalizzazione della finanza pubblica

Contratti d'area

Principali riferimenti normativi

Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, comma 203, lettera f)

Delibera CIPE 21 marzo 1997, punto 3

Delibera CIPE 9 luglio 1998

Delibera CIPE 11 novembre 1998

Delibera CIPE n. 27 del 1999

Delibera CIPE 15 febbraio 2000

Delibera CIPE 2 novembre 2000

Delibera CIPE 15 gennaio 2001

Delibera CIPE 17 marzo 2000

Delibera CIPE 22 giugno 2000

Operatività esaurita: sì¹

Obiettivi generali: ai sensi dell'art. 2, comma 203, lettera f), della legge n. 662/1996 si intende per contratto d'area lo strumento operativo, concordato tra amministrazioni, anche locali, rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché eventuali altri soggetti interessati, per la realizzazione delle azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di una nuova occupazione in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi e delle aree di sviluppo industriale e dei nuclei di industrializzazione situati nei territori di cui all'obiettivo 1 del Regolamento CEE n. 2052/88, nonché delle aree industrializzate realizzate a norma dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219².

Area di applicazione: aree di crisi di cui al DPCM 15 aprile 1998 ed aree industriali nei territori dell'obiettivo 1, 2 e 5b, nonché aree industriali realizzate ai sensi della legge 219/81.

Soggetti beneficiari: iniziative industriali interessate alla realizzazione di insediamenti produttivi nelle aree già sopra indicate e, per quanto riguarda le infrastrutture, enti territoriali, locali, ecc.

¹ L'operatività va considerata esaurita nel senso che per la programmazione negoziata non sussistono previsioni di ulteriori stanziamenti, e quindi la relativa attività dell'Ufficio è configurabile quale "completamento", al di là delle numerose incombenze ancora in essere.

² Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ora Ministero delle attività produttive, non ha avuto nel passato la competenza della gestione diretta delle risorse finanziarie assegnate al CIPE per la realizzazione dei contratti d'area e dei connessi protocolli aggiuntivi. Con deliberazione del CIPE stesso in data 11.11.1998, n. 127, ha avuto attribuita l'attività di accertamento della disponibilità delle aree industriali per gli insediamenti selezionati con esito positivo dall'istituto di credito istruttore, per la realizzazione del contratto d'area medesimo. Tale accertamento risulta tra i requisiti preliminari e fondamentali che la norma prevede per poter effettuare la sottoscrizione del contratto d'area stesso.

Con decreto legislativo n. 300 del 30/7/99, DPR n.175 del 26/3/01 e DPCM del 10.4.01, sono state attribuite al M.A.P. le competenze in materia di politiche di coesione, di cui è parte lo strumento operativo "contratto d'area".

Tipologia delle iniziative ammissibili: nuovi impianti industriali ed ampliamenti (questi ultimi limitatamente alle aree industriali ex legge 219/81) nonché infrastrutture varie.

Natura e misura dell'incentivo: i contributi sono calcolati di norma sulla base dei criteri della legge 488/92.

Spese ammissibili: opere murarie, impianti e macchinari; infrastrutture.

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Capitolo amministrato 7420

Leggi di riferimento n. 662/96 art. 2

Modifiche intervenute nel 2003

Autorizzazioni complessive (importo 2000/2003): milioni di € 1.294,65

Situazione a tutto il 31.12.2003

autorizzazioni a tutto il 31.12.2003:	milioni di € 1.294,65
impegni assunti a tutto il 31.12.2003:	milioni di € 2.477,4
pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2003:	milioni di € 1.503,35
economie a tutto il 31.12.2003:	
residui propri a tutto il 31.12.2003:	
residui di stanziamento a tutto il 31.12.2003:	
perenzioni a tutto il 31.12.2003:	

**Situazione relativa al singolo anno
esercizio 2003**

autorizzazioni nel 2003:	
impegni assunti nel 2003:	
pagamenti effettuati nel 2003:	milioni di € 582,99
economie nel 2003:	
residui propri nel 2003:	
residui di stanziamento nel 2003:	
perenzioni nel 2003:	

esercizio 2004

impegni assunti nei primi sei mesi:	
pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	
impegni previsti per i successivi sei mesi:	
pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	

LEGGE 28 MAGGIO 1997 N. 140

Incentivi automatici per la ricerca ed innovazione

Principali riferimenti normativi

- Art. 13 decreto-legge 28 marzo 1997, n.79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, come modificato dall'art. 17, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266
- Decreto MICA 27 marzo 1998, n. 235 – Regolamento recante modalità e procedure per l'attuazione delle misure fiscali a sostegno dell'innovazione nelle imprese industriali di cui alla legge 140/97.
- Circolare MICA n.900290 del 10 luglio 1998.

Operatività esaurita: no – limitatamente alle regioni Sicilia e Valle d'Aosta e alle province autonome di Trento e Bolzano.

Obiettivi generali: Le norme riportate al precedente punto 1) prevedono la concessione di agevolazioni in forma automatica" in favore delle imprese per attività di ricerca ed innovazione.

Area di applicazione: Sono interessate tutte le aree del territorio nazionale: con intensità diversificate, in considerazione della dimensione dell'impresa nonché della localizzazione delle attività, sono previsti aiuti in forma di credito di imposta in proporzione ai costi sostenuti per le attività oggetto di intervento.

Allo stato attuale, la competenza del Ministero delle Attività Produttive – nelle more del completamento del decentramento delle funzioni amministrative – è relativa soltanto alle regioni Sicilia e Valle d'Aosta ed alle province autonome di Trento e Bolzano.

Soggetti beneficiari: I soggetti beneficiari sono le imprese industriali che abbiano condotto attività di ricerca ed innovazione .

Tipologia delle iniziative ammissibili: Le iniziative ammissibili alle agevolazioni sono quelle relative:

a) all'acquisizione di nuove conoscenze finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, ovvero al notevole miglioramento di prodotti e processi produttivi esistenti;

b) alla concretizzazione delle conoscenze di cui alla lettera a), mediante le fasi di progettazione e realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, nonché di prototipi non commercializzabili, finalizzate a nuovi prodotti, processi o servizi ovvero ad apportare modifiche sostanziali a prodotti, linee di produzione e processi produttivi purché tali interventi comportino sensibili miglioramenti delle tecnologie esistenti.

Natura e misura dell'incentivo: La misura dell'agevolazione è variabile ed è determinata in rapporto al costo agevolabile delle attività ammissibili, in funzione delle dimensioni dell'impresa richiedente nonché dell'ubicazione dell'unità locale nella quale sono svolte le attività oggetto dell'agevolazione.

Spese ammissibili I costi ammissibili sono quelli sostenuti per le attività di cui sopra nell'esercizio precedente a quello di presentazione della domanda per l'accesso ai benefici ed imputati al relativo conto economico in conformità a quanto indicato nella relazione di cui all'articolo 2428 del codice civile, in misura corrispondente all'effettivo utilizzo di risorse per le finalità agevolate. Tali costi riguardano:

- a) costi del personale impiegato;
- b) costi per strumentazioni ed attrezzature;
- c) costi per servizi di consulenza tecnologica e per acquisizione di conoscenze;
- d) oneri per spese generali definiti nella misura forfettaria del 40% dei costi del personale di cui alla lettera a).

In ogni caso, i costi imputati non possono riguardare beni, prestazioni e servizi direttamente impiegati per le attività produttive.

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Capitolo amministrato 7420

Leggi di riferimento n. 140/97

Modifiche intervenute nel 2003

Autorizzazioni complessive (importo 2000/2003): 336,20

Situazione a tutto il 31.12.2003

autorizzazioni a tutto il 31.12.2003:	milioni di € 336,20
impegni assunti a tutto il 31.12.2003:	milioni di € 288,04
pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2003:	milioni di € 47,48
economie a tutto il 31.12.2003:	
residui a tutto il 31.12.2003:	
perenzioni a tutto il 31.12.2003:	

**Situazione relativa al singolo anno
esercizio 2003**

autorizzazioni nel 2003:	milioni di € 67,68
impegni assunti nel 2003:	milioni di € 111,23
pagamenti effettuati nel 2003:	milioni di € 111,23
economie nel 2003:	
residui propri nel 2003:	
residui di stanziamento nel 2003:	
perenzioni nel 2003:	

esercizio 2004

impegni assunti nei primi sei mesi:	
pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	
impegni previsti per i successivi sei mesi:	
pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	

LEGGE 7 AGOSTO 1997 N.266 ART. 8

Incentivi automatici per le PMI

Principali riferimenti normativi

Art. 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n.244, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n.341, successivamente integrato e modificato dall'art.8 della legge 7 agosto 1997, n.266.

Delibere CIPE 8 agosto 1995, 18 dicembre 1997 e 15 febbraio 2000

Decreto MICA 28 ottobre 1998, n. 446

Circolari MICA N. 900355 DEL 16 ottobre 1998 e n. 900027 del 20 gennaio 1999

Decreto MAP 30 maggio 2001

Operatività esaurita: no – limitatamente alle Regioni Sicilia e Valle d'Aosta e alle province autonome di Trento e Bolzano

Obiettivi generali: La norma prevede la concessione di “agevolazioni in forma automatica” in favore delle PMI in stretta analogia a quanto previsto per le aree depresse del territorio nazionale sulla base della legge 341/95.

Area di applicazione: Con intensità di aiuto differenziate, dipendenti dall'area in cui si colloca l'iniziativa, sono interessate le PMI dell'intero territorio nazionale. Allo stato attuale, la competenza del Ministero delle Attività Produttive – nelle more del completamento del decentramento delle funzioni amministrative – è limitata alle Regioni Sicilia e Valle d'Aosta ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Soggetti beneficiari: I soggetti beneficiari sono le imprese operanti nei settori delle attività estrattive, manifatturiere, della produzione e distribuzione di energia elettrica, vapore ed acqua calda, delle costruzioni di cui alle sezioni C, D, E ed F della “classificazione delle attività economiche ISTAT 1991”, nonché le imprese delle telecomunicazioni e delle attività dei servizi potenzialmente diretti ad influire positivamente sullo sviluppo delle predette attività produttive, secondo le medesime limitazioni previste per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n.488.

Tipologia delle iniziative ammissibili: Le iniziative ammissibili alle agevolazioni sono quelle relative alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento, all'ammodernamento, alla ristrutturazione, alla riconversione, alla riattivazione ed alla delocalizzazione degli impianti produttivi.

Natura e misura dell'incentivo: La misura dell'agevolazione è variabile ed è determinata in rapporto al costo agevolabile dei beni, in funzione delle dimensioni dell'impresa richiedente nonché dell'ubicazione dell'unità locale in cui è effettuata l'installazione dei beni oggetto dell'agevolazione. Per le iniziative nelle aree depresse sono applicate le intensità previste per esse dalla disciplina comunitaria degli aiuti mentre, per le altre, sono applicate le intensità previste dalla disciplina degli aiuti in favore delle PMI.

Spese ammissibili: Le spese ammissibili per le suddette iniziative sono quelle sostenute per l'acquisizione di:

- a) macchinari ed impianti;
- b) attrezzature di controllo della produzione;
- c) unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dati;
- d) programmi per elaboratore e servizi di consulenza per l'informatica e telecomunicazioni;
- e) servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato (EMAS, ISO 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE);
- f) servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo normative UNI EN ISO 9000;
- g) l'imballaggio, trasporto, montaggio e collaudo, oneri doganali, materiale di consumo e gli accessori di prima dotazione.

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Capitolo amministrato 7420

Leggi di riferimento n. 266/97 art.8

Modifiche intervenute nel 2003

Autorizzazioni complessive (importo 2000/2003): 272,35

Situazione a tutto il 31.12.2003

autorizzazioni a tutto il 31.12.2003:	milioni di €	272,35
impegni assunti a tutto il 31.12.2003:	milioni di €	442,34
pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2003:	milioni di €	213,14
economie a tutto il 31.12.2003:		
residui a tutto il 31.12.2003:		
perenzioni a tutto il 31.12.2003:		

**Situazione relativa al singolo anno
esercizio 2003**

autorizzazioni nel 2003:		
impegni assunti nel 2003:		
pagamenti effettuati nel 2003:	milioni di €	76,19
economie nel 2003:		
residui propri nel 2003:		
residui di stanziamento nel 2003:		
perenzioni nel 2003:		

esercizio 2004

impegni assunti nei primi sei mesi:	
pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	
impegni previsti per i successivi sei mesi:	
pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	

LEGGE 27 DICEMBRE N. 449/97 art. 11

Incentivi fiscali alle piccole e medie imprese dei settori del commercio e del turismo

Principali riferimenti normativi:

Legge 5 ottobre 1991, n. 317 – Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese.

Legge 23 dicembre 1998, n. 448 (legge finanziaria 1999) – artt. 53 e 54.

Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000) – art. 7, comma 17.

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 – trasferimento funzioni dello Stato alle Regioni.

DPCM 26 maggio 2000 – trasferimento risorse alle Regioni a statuto ordinario.

DM 2 aprile 2001 – trasferimento risorse alle Regioni a statuto ordinario per lire 126.615.000.000.

Operatività esaurita: no

Obiettivi generali: promuovere la riqualificazione della rete distributiva costituita dalle piccole e medie imprese.

Area di applicazione: intero territorio nazionale.

Soggetti beneficiari: piccole e medie imprese commerciali al dettaglio e all'ingrosso, quelle di somministrazione di alimenti e bevande, quelle turistiche e le rivendite di generi di monopolio.

Tipologia delle iniziative ammissibili: impianto e/o ammodernamento e ristrutturazione di esercizi commerciali operanti nei settori sopra specificati.

Natura e misura dell'incentivo: trattasi di un credito di imposta pari al 20% del costo di acquisto di beni strumentali ammortizzabili strettamente pertinenti all'attività. Tale agevolazione rientrante nella categoria degli aiuti "de minimis", ha la forma di incentivo automatico ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998.

Spese ammissibili: sono ammesse spese per l'acquisto di beni strumentali come individuati dalla tabella dei coefficienti di ammortamento limitatamente al "Gruppo XIX" e alle "Attività non precedentemente specificate" di cui al decreto del Min. Finanze 31 dicembre 1988, programmi informatici e sistemi di pagamento con moneta elettronica. Sono esclusi i beni concernenti autovetture, motoveicoli, edifici, costruzioni e fabbricati di qualsiasi tipologia.

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Capitolo amministrato 7420

Leggi di riferimento n. 449/97

Modifiche intervenute nel 2003

Autorizzazioni complessive (importo 2000/2003): milioni di €15,29

Situazione a tutto il 31.12.2003

autorizzazioni a tutto il 31.12.2003:	milioni di €	15,29
impegni assunti a tutto il 31.12.2003:	milioni di €	138,43
pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2003:	milioni di €	138,79
economie a tutto il 31.12.2003:		
residui a tutto il 31.12.2003:		
perenzioni a tutto il 31.12.2003:		

**Situazione relativa al singolo anno
esercizio 2003**

autorizzazioni nel 2003:
impegni assunti nel 2003:
pagamenti effettuati nel 2003:
economie nel 2003:
residui propri nel 2003:
residui di stanziamento nel 2003:
perenzioni nel 2003:

esercizio 2004

impegni assunti nei primi sei mesi:
pagamenti effettuati nei primi sei mesi:
impegni previsti per i successivi sei mesi:
pagamenti previsti per i successivi sei mesi: